



Regione Liguria – Giunta Regionale

Atto N° 399-2025 - Seduta N° 3934 - del 06/08/2025 - Numero d'Ordine 39

Prot/2025/388772

Oggetto Approvazione dell'avviso pubblico finalizzato alla selezione di soggetti qualificati per la realizzazione di una nuova edizione del progetto "Maggiordomo di quartiere e custodi sociali", attraverso un percorso di co-progettazione, ai sensi dell'articolo 55 del D.lgs 117/2017. Impegno a favore di Alfa, quale organismo intermedio, dell'importo complessivo di euro 5.250.000,00 a valere sul Programma Regionale FSE+ Liguria 2021-2027 – Priorità 3 – Obiettivo Specifico ESO4.11.

Struttura Proponente Settore Politiche sociali, terzo settore, immigrazione e pari opportunità

Tipo Atto Deliberazione

Certificazione delle risultanze dell'esame dell'Atto

Presidente ALESSANDRO PIANA - Vicepresidente, partecipanti alla seduta:

Componenti della Giunta		Presenti	Assenti
Marco BUCCI	Presidente della Giunta Regionale		X
Alessandro PIANA	Vicepresidente della Giunta Regionale	X	
Simona FERRO	Assessore	X	
Giacomo Raul GIAMPEDRONE	Assessore	X	
Luca LOMBARDI	Assessore	X	
Massimo NICOLO'	Assessore	X	
Paolo RIPAMONTI	Assessore	X	

Marco SCAJOLA	Assessore	X	
		7	1

Relatore alla Giunta NICOLO' Massimo, FERRO Simona, SCAJOLA Marco

Con l'assistenza del Segretario generale Avv. Pietro Paolo Giampellegrini e del Segretario di Giunta Dott.ssa Roberta Rossi

La Giunta Regionale

All'unanimità ha approvato il provvedimento

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett. A punto 1 sub o

Elementi di corredo all'Atto:

- REGISTRAZIONI CONTABILI

 - ALLEGATI, che ne sono PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA

 - DOCUMENTI trattenuti agli Atti dalla Struttura Proponente
-

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024, che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- la Decisione di esecuzione della Commissione del 15.7.2022 C(2022) 4787 final che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana - CCI 2021IT16FFPA001;
- il Programma Regionale Liguria FSE+ 2021-2027 CCI 2021IT05SFPR007 approvato con Decisione di esecuzione C (2022) 5346 della Commissione Europea in data 19 luglio 2022;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020, nelle more dell'approvazione del nuovo DPR per il periodo di programmazione 2021-2027;
- la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea del 7 dicembre 2000 del Parlamento Europeo, del Consiglio Europeo e della Commissione Europea;
- la legge 3 marzo 2009, n. 18 di ratifica ed esecuzione della “Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP)”;
- la legge 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- la legge 8 novembre 2000 n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- il Decreto Legislativo. 30 giugno 2003, n.196 recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali”, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n.101;
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/03/2021 con il quale sono adottate le Linee Guida sul rapporto tra le pubbliche amministrazioni e il terzo settore negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, N. 66 che definisce i criteri relativi all'ammissibilità della spesa per i Programmi cofinanziati dai fondi per la Politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente per la programmazione 2021/2027;
- la legge regionale 24 maggio 2006, n.12 "Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari";
- la legge regionale 3 novembre 2009, n. 48 "Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo";
- la legge regionale 6 dicembre 2012, n. 42 "Testo Unico delle norme sul Terzo Settore";
- la legge regionale 30 novembre 2016, n.30 Istituzione dell'Agenzia regionale per il lavoro, la formazione e l'accreditamento (ALFA) e adeguamento della normativa regionale ed in particolare l'art. 3 relativo alle funzioni di ALFA in materia di istruzione e formazione, orientamento, diritto allo studio e lavoro, sulla base degli atti di programmazione regionale, nonché sulla base delle direttive e delle linee guida approvate dalla Giunta regionale;
- la Legge regionale 3 febbraio 2025, n. 1 "Interventi di adeguamento dell'ordinamento regionale";
- la Deliberazione del Consiglio regionale 25 ottobre 2022 n. 19 di presa d'atto del Programma regionale Liguria FSE+ 2021-2027;
- la Deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2023, n. 548 di "Individuazione di ALFA quale Organismo intermedio (OI) del PR LIGURIA FSE+ 2021-2027 e approvazione dello schema di accordo ai sensi dell'art. 71 comma 3 del Reg (UE) 2021/1060 tra l'Autorità di Gestione e ALFA in qualità di OI e dell'atto di nomina di ALFA quale responsabile del trattamento dei dati per le funzioni svolte in qualità di OI" e l'Accordo sottoscritto in data 16 giugno 2023;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 1° luglio 2022, n. 612 "Applicazione alla programmazione PR FSE+ 2021- 2027 delle disposizioni operative adottate per la programmazione POR FSE 2014-2020", limitatamente a quanto concerne il decreto dirigenziale del 22 dicembre 2017, n. 6525;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 7 del 21 febbraio 2024, che ha approvato il "Piano sociale integrato regionale 2024-2026" (di seguito PSIR);
- il Decreto del dirigente 21 dicembre 2022, n. 8152 "Presenza d'atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" da ammettere al cofinanziamento del Programma regionale Liguria FSE+ 2021-2027 approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Liguria FSE+ 2021-2027 del 16 dicembre 2022";
- il Decreto del dirigente 27 aprile 2023, n. 2817 "Approvazione ulteriori integrazioni al Manuale dei controlli di primo livello del FSE 2014-2020 approvato con decreto dirigenziale del 22 dicembre 2027 n. 6525";
- il Decreto del dirigente 26 giugno 2023, n. 4290 "Approvazione del documenti di descrizione del sistema di gestione e controllo del PR Liguria FSE+ 2021-2027 (Si.Ge.Co.)";
- il Decreto del dirigente 29 maggio 2024, n. 3586 "Aggiornamento e integrazione del Manuale dei

controlli del primo livello del FSE 2014-2020 approvato con decreto dirigenziale del 22 dicembre 2027 n. 6525”;

- il Decreto del Dirigente 5 dicembre 2024, n. 8057 avente ad oggetto “Approvazione Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal PR FSE+ 2021-2027;
- il Decreto del Dirigente 4 dicembre 2024, n. 8029 avente ad oggetto “Approvazione Modalità operative per l’esecuzione dei compiti dell’Autorità di Gestione e degli Organismi intermedi del Pr Fse+ 2021-2027;
- la “Circolare per la trasparenza nella selezione” approvata con nota del 21/12/2018 n° 351700;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 16 gennaio 2025, n. 27 “Indirizzi per la razionalizzazione e la semplificazione delle competenze degli organi e degli uffici della Giunta regionale”;

PRESO ATTO che:

- l’art. 55 del sopra richiamato Dlgs 117/2017 “Codice del Terzo Settore” ha disciplinato su scala nazionale, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore nell’esercizio delle funzioni di organizzazione degli interventi e dei servizi proprie della Pubblica Amministrazione nei settori di attività di cui all’art. 5, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione;
- con il sopra richiamato DM 72/2021 sono state approvate le “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del Dlgs 117/2017 (Codice del terzo settore);

RICHIAMATI inoltre i seguenti provvedimenti:

- la Deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 298, con cui è stato avviato un procedimento a evidenza pubblica per la selezione dei soggetti partecipanti alla co-progettazione, ai sensi dell’art. 55 D.lgs 117/2027, finalizzata alla realizzazione del progetto “Maggiordomo di quartiere e custodi sociali”;
- il decreto dirigenziale 16 giugno 2023, n. 4112, con cui, a seguito dell’istruttoria effettuata da apposito Nucleo di valutazione, è stato approvato l’elenco degli enti del terzo settore ammessi al percorso di co-progettazione;
- il decreto dirigenziale 24 agosto 2023, n. 5624, con cui è stato approvato il progetto esecutivo - di durata biennale - presentato, al termine del percorso di co-progettazione, da parte degli enti ammessi, riunitisi in ATS (Associazione Temporanea di Scopo);

DATO ATTO che -ai sensi della soprarichiamata Deliberazione della Giunta regionale n. 298/2023- le attività inerenti al progetto “Maggiordomo di quartiere e Custodi Sociali”, consistenti in interventi di sostegno a favore delle persone anziane e di altre categorie di persone in condizioni di fragilità (per esempio consegna della spesa, supporto nell’attività della vita quotidiana e nel disbrigo di pratiche burocratiche, accompagnamento per piccole commissioni), sono iniziate il 1° settembre 2023 e termineranno in data 31 agosto 2025;

CONSIDERATO che dai report trimestrali redatti da ALFA, in qualità di O.I., si rileva una buona riuscita del progetto, anche alla luce dei dati quantitativi raccolti, riferiti agli accessi e alla tipologia di servizi erogati,

come di seguito riportato - a titolo esemplificativo -, con riferimento al periodo: 1° gennaio 2025 - 31 marzo 2025:

Custodi Sociali

ASL	TOTALE ORE EFFETTUATE	TOTALE ACCESSI	NUMERO. ANZIANI SEGUITI	MASCHI	FEMMINE
1	1.521	1.089	74	18	56
2	2.392	1.786	108	28	80
3	11.823	8.866	366	80	286
4	1.680	1.154	52	7	45
5	1.479	784	41	9	32
Totale	18.895,25	13.679	641	142	499

Call Center

ASL	Totale Telefonate	Informazioni	Richieste
1	8	1	7
2	3	1	2
3	1.234	738	496
4	3	2	1
5	6	0	6
Totale	1.254	742	512

Maggiordomo di quartiere

Accessi al servizio			
ASL	Primo Contatto	Pluri-contatto	Totale contatti
1	48	1.168	1.216
2	310	657	967
3	1.196	3.275	4.471
4	34	475	509
5	89	828	917
Totale	1.677	6.403	8.080

ASL	Servizi erogati
1	1.479
2	1.187
3	8.710
4	621
5	1.347
Totale	13.344

RITENUTO OPPORTUNO, valutata la ricaduta positiva degli interventi in argomento nei confronti delle suddette fasce di popolazione e al fine di implementare i servizi di welfare territoriale, nonché le politiche per l'invecchiamento attivo, prevedere una nuova edizione del progetto "Maggiordomo di quartiere e Custodi Sociali" - della durata di ventun mesi - da realizzare attraverso un percorso di co-progettazione con gli enti del Terzo settore, ai sensi dell'art. 55 del D.lgs.117/2027;

RILEVATO, inoltre, che gli interventi finalizzati agli obiettivi sopradescritti ricadono nel seguente Obiettivo specifico/settore di intervento del PR FSE+ Liguria 2021-2027:

Priorità	Obiettivo specifico	Settore di Intervento
3 - Inclusione sociale	ESO4.11 - Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità.	159. - Misure volte a rafforzare l'offerta di servizi di assistenza familiare e di prossimità.

RITENUTO di prevedere per la nuova edizione del progetto "Maggiordomo di quartiere e Custodi Sociali", un finanziamento complessivo pari a euro 5.250.000,00, a valere sul Programma Regionale FSE+ Liguria 2021-2027 – Priorità 3 – Obiettivo Specifico ESO4.11; importo che trova copertura nei corrispondenti capitoli del bilancio di previsione 2025/2027 – Missione 15 - Programma 4;

VISTA la nota Prot-2025-0364170-del 24/07/2025 con cui il Settore Politiche Sociali, Terzo Settore, Immigrazione, Pari Opportunità ha richiesto al Settore Sistema Regionale della Formazione l'autorizzazione all'accertamento e all'impegno delle risorse necessarie per il finanziamento della nuova edizione del progetto "Maggiordomo di Quartiere e Custodi Sociali";

VISTA la nota Prot-2025-0371667 del 29/07/2025 con cui il Settore Sistema Regionale della Formazione ha autorizzato il Settore Politiche Sociali, Terzo Settore, Immigrazione, Pari Opportunità all'impegno di euro 5.250.000,00 sui capitoli del bilancio di previsione 2025/2027, e ai relativi accertamenti a valere sulle risorse del Programma Regionale FSE + Liguria 2021-2027;

RITENUTO pertanto necessario:

- approvare l'avviso pubblico, di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, finalizzato alla selezione di soggetti qualificati per la realizzazione di una nuova edizione del progetto "Maggiordomo di quartiere e custodi sociali", attraverso l'avvio di un percorso di co-progettazione, ai sensi dell'articolo 55 del Dlgs 117/2017;
- destinare alla realizzazione delle attività oggetto dell'avviso di cui al punto precedente risorse complessive pari a euro 5.250.000,00, autorizzando la spesa del suddetto importo a valere sul Programma Regionale FSE+ Liguria 2021-2027 – Priorità 3 – Obiettivo Specifico ESO4.11, che trovano copertura nei corrispondenti capitoli del bilancio di previsione 2025/2027 – Missione 15 - Programma 4;
- dare atto che il percorso di co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 117/2017 dovrà garantire:
 - la partecipazione degli enti del terzo settore all'esercizio di attività di interesse generale per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, di cui all'art. 5 del Dlgs 117/2017, così come previsto dall'art. 118 Cost., che esprime il principio di c.d. sussidiarietà orizzontale;

- l’elaborazione di una progettualità esecutiva, condivisa da parte dei soggetti ammessi al percorso, che dovranno preliminarmente costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo ATS);
 - la valutazione da parte di Regione, della proposta di progetto esecutivo, con eventuale possibilità di richiederne integrazioni o modifiche, ai fini della successiva approvazione;
 - la valorizzazione del lavoro di rete dove già esistente, favorendo la condivisione delle conoscenze all’interno della rete dei soggetti attuatori, attraverso una strategia di comunicazione comune e condivisa e la promozione delle buone pratiche territoriali, in collaborazione con gli enti pubblici locali;
- affidare, analogamente a quanto avvenuto per la precedente edizione della misura in argomento, la gestione del progetto definitivo (in esito al percorso di co-progettazione) all’Agenzia Regionale per il Lavoro, la Formazione e l’Accreditamento (di seguito ALFA) quale Organismo Intermedio del PR FSE +2021-2027, che si dovrà attenere alle indicazioni e procedure predisposte dall’Autorità di Gestione del PR, nonché ai controlli che dalla stessa saranno effettuati;

RITENUTO pertanto necessario procedere all’impegno a favore di ALFA via S. Vincenzo 4, 16121 Genova – C.F. 02437860998 delle risorse pubbliche necessarie per la realizzazione della nuova edizione del progetto “Maggiordomo di Quartiere e Custodi Sociali”, per l’importo complessivo di euro 5.250.000,00 come di seguito dettagliato:

- a. ai sensi dell’articolo 56 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., per l’importo di € 2.100.000,00 sui capitoli sotto specificati del bilancio di previsione 2025-2027, con imputazione all’esercizio 2025 (scadenza 31/12/2025):

Capitolo	Importo
4961 Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali delle somme recuperate a valere sui fondi provenienti dall’Unione Europea per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027	840.000,00
4962 Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali delle somme recuperate a valere sui fondi provenienti dallo Stato attraverso il Fondo di Rotazione per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027	882.000,00
4965 Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali del cofinanziamento regionale per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027 - Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale - R	378.000,00

rilevando che l’importo complessivo di € 1.722.000,00, risultante dalla somma degli importi di cui ai sopra citati capitoli 4961 e 4962 è stato accertato a valere sul capitolo di entrata 2667 “Recupero somme già erogate e non utilizzate per la realizzazione del PR FSE+ 2021-2027” con accertamento n. 715/2025 e incassato in data 20/02/2025;

- b. ai sensi degli articoli 10, comma 3, e 56 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii, per l’importo complessivo di euro 3.150.000,00 sui capitoli del bilancio di previsione 2025-2027, con imputazione agli esercizi e secondo le scadenze indicati nel seguente cronoprogramma finanziario:

Anno	Capitolo	Importo	Scadenza
2026	4905 Trasferimenti Correnti a Amministrazioni locali dei Fondi provenienti dall'Unione Europea per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027 - Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale	735.000,00	31.12.2026
	4906 Trasferimenti Correnti a Amministrazioni locali dei Fondi provenienti dallo Stato attraverso il Fondo di Rotazione per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027 - Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale	771.750,00	31.12.2026
	4907 Trasferimenti Correnti a Amministrazioni locali del cofinanziamento regionale per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027 – Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale	330.750,00	31.12.2026
TOTALE ANNUALITA' 2026		1.837.500,00	
2027	4905 Trasferimenti Correnti a Amministrazioni locali dei Fondi provenienti dall'Unione Europea per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027 - Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale	525.000,00	31.12.2027
	4906 Trasferimenti Correnti a Amministrazioni locali dei Fondi provenienti dallo Stato attraverso il Fondo di Rotazione per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027 - Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale	551.250,00	31.12.2027
	4907 Trasferimenti Correnti a Amministrazioni locali del cofinanziamento regionale per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027 – Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale	236.250,00	31.12.2027
TOTALE ANNUALITA' 2027		1.312.500,00	
TOTALE ANNUALITA' 2026 e 2027		3.150.000,00	

RITENUTO altresì necessario procedere all'assunzione dei relativi accertamenti in entrata, ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., per le somme provenienti dal Fondo Sociale Europeo+ e dal Fondo di Rotazione, a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze (CF 80415740580) per complessivi euro 2.583.000,00 sui capitoli del bilancio di previsione 2025-2027 , con imputazione agli esercizi e secondo le scadenze indicati nel seguente piano finanziario:

Anno	Capitolo	Importo	Scadenza
2026	1897 Fondi provenienti dall'Unione Europea per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027	735.000,00	31.12.2026
	1898 Fondi provenienti dallo Stato per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027	771.750,00	31.12.2026
Totale annualità 2026		1.506.750,00	
	Capitolo	Importo	Scadenza
2027	1897 Fondi provenienti dall'Unione Europea per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027	525.000,00	31.12.2027
	1898 Fondi provenienti dallo Stato per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027	551.250,00	31.12.2027

	Totale annualità 2027	1.076.250,00	
	TOTALE COMPLESSIVO	2.583.000,00	

RITENUTO di stabilire che alla liquidazione dell'importo complessivo di euro 5.250.000,00 si procederà, ai sensi dell'art. 57 del D.lgs. 118/2011, secondo le seguenti modalità:

- ☞ un primo acconto, pari al 40%, sarà erogato ad esecutività del presente provvedimento;
- ☞ un secondo acconto, pari al 35%, sarà erogato a condizione che ALFA, in qualità di O.I., abbia impegnato a favore del soggetto attuatore almeno l'80% del primo acconto ed erogato a favore del medesimo soggetto attuatore la metà del suddetto acconto;
- ☞ il saldo, fino a un massimo del 25%, sarà erogato a seguito della trasmissione a Regione Liguria del rendiconto finale delle attività programmate e realizzate;

RITENUTO altresì di stabilire che le domande di partecipazione potranno essere presentate esclusivamente in modalità telematica attraverso la piattaforma "Sportellonline", reperibile sul sito istituzionale di Regione Liguria al link https://sportellonline.regione.liguria.it/servizio/PE_0141

VALUTATO infine di rinviare a successivi provvedimenti del Dirigente del Settore Politiche Sociali tutti gli adempimenti previsti a seguito dell'approvazione dell'avviso pubblico allegato alla presente deliberazione;

VISTI:

- il titolo III del decreto Legislativo 23/06/2011 n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la legge regionale 9 ottobre 2024, n. 17 "Legge di stabilità della Regione Liguria per l'anno finanziario 2025 (disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 – 2027)";
- la legge regionale del 9 ottobre 2024, n. 18 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2025-2027";

Su proposta dell'Assessore alla Sanità, Politiche Socio Sanitarie e Sociali, Terzo Settore e dell'Assessore alla Cultura e Spettacolo, Sport, Scuola, Università, Formazione, Orientamento al lavoro, Politiche dell'Occupazione, Pari Opportunità, Tutela e Valorizzazione dell'Infanzia, Animali d'affezione, Tutela dei consumatori, Politiche giovanili e Cittadinanza Responsabile e dell'Assessore ai Trasporti, Urbanistica, Rigenerazione urbana, Politiche abitative ed Edilizia, Tutela del Paesaggio, Demanio marittimo e costiero, Rapporti con i lavoratori frontalieri, Rapporti con il Consiglio Regionale Assemblea legislativa della Liguria, Pianificazione Territoriale, attività estrattive, Programmazione FSE

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare l'avviso pubblico, di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, finalizzato alla selezione di soggetti qualificati per la realizzazione di una nuova edizione

del progetto “Maggiordomo di quartiere e custodi sociali”, attraverso l’avvio di un percorso di co-progettazione, ai sensi dell’articolo 55 del Dlgs 117/2017;

2. di destinare alla realizzazione delle attività oggetto dell’avviso di cui al punto 1) risorse complessive pari a euro 5.250.000,00, autorizzando la spesa del suddetto importo a valere sul Programma Regionale FSE+ Liguria 2021-2027 – Priorità 3 – Obiettivo Specifico ESO4.11, che trova copertura nei corrispondenti capitoli del bilancio di previsione 2025/2027 – Missione 15 - Programma 4;
3. di dare atto che il percorso di co-progettazione, ai sensi dell’art. 55 del D.lgs. 117/2017 dovrà garantire:
 - la partecipazione degli enti del terzo settore all’ esercizio di attività di interesse generale per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, di cui all’art. 5 del Dlgs 117/2017, così come previsto dall’art. 118 Cost., che esprime il principio di c.d. sussidiarietà orizzontale;
 - l’elaborazione di una progettualità esecutiva, condivisa da parte dei soggetti ammessi al percorso, che dovranno preliminarmente costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo ATS);
 - la valutazione da parte di Regione, della proposta di progetto esecutivo, con eventuale possibilità di richiederne integrazioni o modifiche, ai fini della successiva approvazione;
 - la valorizzazione del lavoro di rete dove già esistente, favorendo la condivisione delle conoscenze all’interno della rete degli attori, attraverso una strategia di comunicazione comune e condivisa e la promozione delle buone pratiche territoriali, in collaborazione con gli enti pubblici locali;
4. di affidare, analogamente a quanto avvenuto per la precedente edizione della misura in argomento, la gestione del progetto definitivo (in esito al percorso di co-progettazione) all’Agenzia Regionale per il Lavoro, la Formazione e l’Accreditamento (di seguito ALFA) quale Organismo Intermedio del PR FSE +2021-2027, che si dovrà attenere alle indicazioni e procedure predisposte dall’Autorità di Gestione del PR, nonché ai controlli che dalla stessa saranno effettuati;
5. di impegnare a favore di ALFA via S. Vincenzo 4, 16121 Genova – C.F. 02437860998 le risorse pubbliche necessarie per la realizzazione della nuova edizione del progetto “Maggiordomo di Quartiere e Custodi Sociali”, per l’importo complessivo di euro 5.250.000,00 come di seguito dettagliato:
 - a) ai sensi dell’articolo 56 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., per l’importo di € 2.100.000,00 sui capitoli sotto specificati del bilancio di previsione 2025-2027, con imputazione all’esercizio 2025 (scadenza 31/12/2025):

Capitolo	Importo
4961 Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali delle somme recuperate a valere sui fondi provenienti dall’Unione Europea per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027	840.000,00
4962 Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali delle somme recuperate a valere sui fondi provenienti dallo Stato attraverso il Fondo di Rotazione per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027	882.000,00
4965 Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali del cofinanziamento regionale per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027 - Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale - R	378.000,00

rilevando che l'importo complessivo di € 1.722.000,00, risultante dalla somma degli importi di cui ai sopra citati capitoli 4961 e 4962 è stato accertato a valere sul capitolo di entrata 2667 "Recupero somme già erogate e non utilizzate per la realizzazione del PR FSE+ 2021-2027" con accertamento n. 715/2025 e incassato in data 20/02/2025;

- b) ai sensi articoli 10, comma 3, e 56 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., per l'importo complessivo di euro 3.150.000,00 sui capitoli del bilancio di previsione 2025-2027, con imputazione agli esercizi e secondo le scadenze indicati nel seguente cronoprogramma finanziario:

Anno	Capitolo	Importo	Scadenza
2026	4905 Trasferimenti Correnti a Amministrazioni locali dei Fondi provenienti dall'Unione Europea per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027 - Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale	735.000,00	31.12. 2026
	4906 Trasferimenti Correnti a Amministrazioni locali dei Fondi provenienti dallo Stato attraverso il Fondo di Rotazione per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027 - Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale	771.750,00	31.12.2026
	4907 Trasferimenti Correnti a Amministrazioni locali del cofinanziamento regionale per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027 – Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale	330.750,00	31.12.2026
TOTALE ANNUALITA' 2026		1.837.500,00	
2027	4905 Trasferimenti Correnti a Amministrazioni locali dei Fondi provenienti dall'Unione Europea per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027 - Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale	525.000,00	31.12.2027
	4906 Trasferimenti Correnti a Amministrazioni locali dei Fondi provenienti dallo Stato attraverso il Fondo di Rotazione per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027 - Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale	551.250,00	31.12.2027
	4907 Trasferimenti Correnti a Amministrazioni locali del cofinanziamento regionale per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027 – Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale	236.250,00	31.12.2027
TOTALE ANNUALITA' 2027		1.312.500,00	
TOTALE ANNUALITA' 2026 e 2027		3.150.000,00	

6. di procedere all'assunzione dei relativi accertamenti in entrata, ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., per le somme provenienti dal Fondo Sociale Europeo+ e dal Fondo di Rotazione, a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze (CF 80415740580) per complessivi euro 2.583.000,00 sui capitoli del bilancio di previsione 2025-2027, con imputazione agli esercizi e secondo le scadenze indicati nel seguente piano finanziario:

Anno	Capitolo	Importo	Scadenza
2026	1897 Fondi provenienti dall'Unione Europea per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027	735.000,00	31.12.2026

	1898 Fondi provenienti dallo Stato per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027	771.750,00	31.12.2026
Totale annualità 2026		1.506.750,00	
	Capitolo	Importo	Scadenza
2027	1897 Fondi provenienti dall'Unione Europea per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027	525.000,00	31.12.2027
	1898 Fondi provenienti dallo Stato per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027	551.250,00	31.12.2027
Totale annualità 2027		1.076.250,00	
TOTALE COMPLESSIVO		2.583.000,00	

7. di stabilire che alla liquidazione dell'importo complessivo di euro 5.250.000,0 si procederà, ai sensi dell'art. 57 del D.lgs. 118/2011, secondo le seguenti modalità:
- ☞ un primo acconto, pari al 40%, sarà erogato ad esecutività del presente provvedimento;
 - ☞ un secondo acconto, pari al 35%, sarà erogato a condizione che ALFA, in qualità di O.I., abbia impegnato a favore del soggetto attuatore almeno l'80% del primo acconto ed erogato a favore del medesimo soggetto attuatore la metà del suddetto acconto;
 - ☞ il saldo, fino a un massimo del 25%, sarà erogato a seguito della trasmissione a Regione Liguria del rendiconto finale delle attività programmate e realizzate;
8. di stabilire che le domande di partecipazione potranno essere presentate esclusivamente in modalità telematica attraverso la piattaforma "Sportellonline", reperibile sul sito istituzionale di Regione Liguria al link https://sportellonline.regione.liguria.it/servizio/PE_0141
9. di rinviare a successivi provvedimenti del Dirigente del Settore Politiche Sociali, Terzo Settore, Immigrazione e Pari Opportunità tutti gli adempimenti previsti a seguito dell'approvazione dell'Avviso di cui al punto 1);
10. di tramettere ad ALFA il presente provvedimento;
11. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale di Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.



Avviso per la selezione di soggetti qualificati per la realizzazione della seconda edizione del progetto “Maggiordomo di Quartiere e Custodi Sociali”, attraverso un percorso di co-progettazione, ai sensi dell’art. 55 del Dlgs 117/2017

Programma Regionale FSE + 2021-2027 - Priorità 3 Inclusione sociale Obiettivo specifico ESO4.11

AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. ___ DEL __/__/2025

La Regione Liguria con la suddetta deliberazione di Giunta Regionale n. ___/25 ha approvato a valere sui finanziamenti PR FSE+ 2021-2027 la misura **“Nuova edizione del progetto Maggiordomo di Quartiere e Custodi Sociali”** PRIORITA’ 3 INCLUSIONE - OBIETTIVO SPECIFICO ESO4.11 *“Migliorare l’accesso paritario*

e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l’accesso agli alloggi e all’assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l’accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l’accessibilità l’efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)” per l’ importo complessivo di **euro 5.250.000,00** di cui:

- a) “Custodi Sociali” € 2.625.000,00**
- b) “Maggiordomo di Quartiere” € 2.625.000,00**

Sono oggetto del presente Avviso il settore d’intervento, gli indicatori e le tematiche secondarie seguenti:

Settore di intervento	Tematiche secondarie
159. Misure volte a rafforzare l’offerta di servizi di assistenza familiare e di prossimità	05. Non discriminazione
Indicatori di output	Indicatori di risultato
EECO18 Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti	PSRI3 Utenti aggiuntivi che usufruiscono di servizi socio educativi o socio sanitari

1.RIFERIMENTI NORMATIVI

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024, che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- la Decisione di esecuzione della Commissione del 15.7.2022 C(2022) 4787 final che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana - CCI 2021IT16FFPA001;
- il Programma Regionale Liguria FSE+ 2021-2027 CCI 2021IT05SFPR007 approvato con Decisione di esecuzione C (2022) 5346 della Commissione Europea in data 19 luglio 2022;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020, nelle more dell'approvazione del nuovo DPR per il periodo di programmazione 2021-2027;
- la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea del 7 dicembre 2000 del Parlamento Europeo, del Consiglio Europeo e della Commissione Europea;
- la legge 3 marzo 2009, n. 18 di ratifica ed esecuzione della “Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP)”;
- la legge 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- la legge 8 novembre 2000 n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- il Decreto Legislativo. 30 giugno 2003, n.196 recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali”, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n.101;
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/03/2021 con il quale sono adottate le Linee Guida sul rapporto tra le pubbliche amministrazioni e il terzo settore negli articoli 55-57 del decreto

legislativo n. 117 del 2017;

- il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, N. 66 che definisce i criteri relativi all'ammissibilità della spesa per i Programmi cofinanziati dai fondi per la Politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente per la programmazione 2021/2027;
- la legge regionale 24 maggio 2006, n.12 "Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari";
- la legge regionale 3 novembre 2009, n. 48 "Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo";
- la legge regionale 6 dicembre 2012, n. 42 "Testo Unico delle norme sul Terzo Settore";
- la legge regionale 30 novembre 2016, n.30 Istituzione dell'Agenzia regionale per il lavoro, la formazione e l'accreditamento (ALFA) e adeguamento della normativa regionale ed in particolare l'art. 3 relativo alle funzioni di ALFA in materia di istruzione e formazione, orientamento, diritto allo studio e lavoro, sulla base degli atti di programmazione regionale, nonché sulla base delle direttive e delle linee guida approvate dalla Giunta regionale;
- la Legge regionale 3 febbraio 2025, n. 1 "Interventi di adeguamento dell'ordinamento regionale";
- la Deliberazione del Consiglio regionale 25 ottobre 2022 n. 19 di presa d'atto del Programma regionale Liguria FSE+ 2021-2027;
- Deliberazione di Giunta Regionale 1° luglio 2022, n. 612 "Applicazione alla programmazione PR FSE+ 2021- 2027 delle disposizioni operative adottate per la programmazione POR FSE 2014-2020", limitatamente a quanto concerne il decreto dirigenziale del 22 dicembre 2017, n. 6525;
- la Deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2023, n. 548 di "Individuazione di ALFA quale Organismo intermedio (OI) del PR LIGURIA FSE+ 2021-2027 e approvazione dello schema di accordo ai sensi dell'art. 71 comma 3 del Reg (UE) 2021/1060 tra l'Autorità di Gestione e ALFA in qualità di OI e dell'atto di nomina di ALFA quale responsabile del trattamento dei dati per le funzioni svolte in qualità di OI" e l'Accordo sottoscritto in data 16 giugno 2023";
- la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 7 del 21 febbraio 2024, che ha approvato il "Piano sociale integrato regionale 2024-2026";
- il Decreto del dirigente 21 dicembre 2022, n. 8152 "Presenza d'atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" da ammettere al cofinanziamento del Programma regionale Liguria FSE+ 2021-2027 approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Liguria FSE+ 2021-2027 del 16 dicembre 2022";
- il Decreto del dirigente 27 aprile 2023, n. 2817 "Approvazione ulteriori integrazioni al Manuale dei controlli di primo livello del FSE 2014-2020 approvato con decreto dirigenziale del 22 dicembre 2017 n. 6525";
- il Decreto del dirigente 26 giugno 2023, n. 4290 "Approvazione dei documenti di descrizione del sistema di gestione e controllo del PR Liguria FSE+ 2021-2027 (Si.Ge.Co.)";
- il Decreto del dirigente 29 maggio 2024, n. 3586 "Aggiornamento e integrazione del Manuale dei controlli di primo livello del FSE 2014-2020 approvato con decreto dirigenziale del 22 dicembre 2027 n. 6525";
- il Decreto del Dirigente 5 dicembre 2024, n. 8057 avente ad oggetto "Approvazione Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal PR FSE+ 2021-2027";
- il Decreto del Dirigente 4 dicembre 2024, n. 8029 avente ad oggetto "Approvazione Modalità operative per

l'esecuzione dei compiti dell'Autorità di Gestione e degli Organismi intermedi del Pr Fse+ 2021-2027";

- la "Circolare per la trasparenza nella selezione", approvata con nota del 21/12/2018 n° 351700;

2.FINALITÀ DELL'AVVISO

Con il presente intervento si intende promuovere l'accesso delle persone ad opportunità di socialità e inclusione, quali occasioni per prevenire anche lo svantaggio sociale, nonché l'accesso a servizi per le persone in condizioni di fragilità.

Le azioni che verranno sostenute rientrano in un quadro più generale volto al miglioramento complessivo dei servizi di welfare territoriale che potrà essere implementato attraverso iniziative dirette a stimolare processi collaborativi sui territori e incentivando il coinvolgimento di enti pubblici, del Terzo settore, privati e delle associazioni di volontariato in un'ottica di sviluppo di un welfare di prossimità.

In continuità con interventi già positivamente attivati nella presente programmazione, si intendono offrire in particolare servizi di supporto nella gestione delle necessità ed incombenze quotidiane e di assistenza a favore delle persone in condizioni o a rischio di fragilità con l'obiettivo di favorire l'inclusione sociale e il sostegno alle comunità locali attraverso reti territoriali ma anche di puntare a una maggiore integrazione dell'anziano o del soggetto fragile all'interno della comunità.

In coerenza con tali finalità, il presente avviso è finalizzato in particolare alla selezione di soggetti qualificati per la realizzazione della seconda edizione del progetto "Maggiordomo di Quartiere e Custodi Sociali", attraverso un percorso di co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del Dlgs 117/2017.

Regione Liguria selezionerà i soggetti ritenuti idonei secondo i requisiti specificati nel presente Avviso.

I soggetti ammessi parteciperanno al processo di co-progettazione insieme a Regione.

Tale attività non sarà retribuita e il presente Avviso non costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che vi prenderanno parte.

3.RISULTATO ATTESO

Al termine dell'attività di co-progettazione, coordinata da Regione Liguria, i soggetti selezionati dovranno elaborare un progetto esecutivo da sottoporre all'approvazione regionale.

Il progetto dovrà essere redatto nel rispetto delle norme di livello comunitario, nazionale e regionale relative al Fondo Sociale Europeo plus, nonché secondo quanto specificato nel presente Avviso e nel Documento progettuale di cui all'allegato1 sub A).

4.DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E ATTIVITÀ DA REALIZZARE

Il presente Avviso definisce gli obiettivi generali e specifici del progetto, le caratteristiche e la durata degli interventi, con la descrizione delle attività da realizzare, come di seguito riportati, al fine dell'individuazione dei soggetti attuatori operanti negli ambiti individuati.

Il progetto complessivo prevede lo svolgimento di attività di interesse generale come definite dall'art. 5 del Dlgs 117/2017, con particolare riferimento agli interventi di cui alla lettera a).

Nello specifico si prevede lo sviluppo di due interventi complementari come di seguito precisato:

1) “Custodi Sociali” (e Call Center regionale)

OBIETTIVO SPECIFICO: potenziamento delle attività a sostegno delle persone anziane fragili, al fine di intercettare in maniera preventiva le situazioni di rischio e di bisogno nel territorio ligure, oltre a garantire attività di informazione e orientamento ai servizi.

FINALITA' DELL'INIZIATIVA:

- Monitoraggio e supporto alla persona
- Gestione pratiche e attività esterne
- Informazione e Orientamento ai servizi
- Attività di supporto sociale

TARGET/DESTINATARI: anziani fragili e/o svantaggiati e/o ad elevato rischio di isolamento e solitudine;

ATTIVITA': progettazione ed erogazione del servizio “Custodi Sociali” e Call Center regionale.

Il servizio, erogato gratuitamente, viene svolto dai Custodi sociali e prevede attività di monitoraggio e sorveglianza delle condizioni di vita della persona anziana, attraverso interventi socio assistenziali e di promozione dell'autonomia della persona per stimolare le residue capacità fisiche e mentali, potenziando la dimensione domiciliare in grado anche di intercettare preventivamente le situazioni di rischio e di bisogno nel territorio ligure.

Nello svolgimento della suddetta attività deve essere garantita l'integrazione e la complementarietà con i servizi resi agli anziani dagli Ambiti Territoriali Sociali di riferimento.

Nell'ambito dell'iniziativa è inoltre un Call Center regionale articolato su punti di ascolto corrispondenti alle Province e al Tigullio, con un Numero Verde gratuito, operativo dalle 8 alle 20 di tutti i giorni dell'anno con funzioni di informazione, orientamento ai servizi, presa in carico di anziani e di supporto alle attività sia dei custodi sia dei volontari.

Tra le attività è previsto altresì un servizio di prossimità e di monitoraggio dell'emergenza climatica in caso di ondate di calore, volto a intercettare in maniera preventiva le situazioni di rischio per le emergenze climatiche.

2) Interventi di welfare territoriale: “Maggiordomo di quartiere”

OBIETTIVO SPECIFICO: miglioramento dei servizi di welfare territoriale attraverso azioni dirette a stimolare processi collaborativi sui territori e incentivando il coinvolgimento di enti pubblici, del Terzo settore, privati e delle associazioni di volontariato in un'ottica di sviluppo di un welfare di prossimità.

FINALITA' DELL'INIZIATIVA: rafforzare la rete territoriale di ascolto, monitoraggio e supporto e promuovere attività di prossimità a sostegno della popolazione del quartiere e soprattutto di nuclei familiari e/o di soggetti fragili e/o svantaggiati nelle loro piccole necessità quotidiane, anche attraverso la promozione di una cittadinanza attiva che contribuisca a rendere le comunità locali realtà solidali aperte, plurali e inclusive.

TARGET/DESTINATARI: cittadini, nuclei familiari e/o singoli soggetti fragili e/o svantaggiati (anziani, disabili, ecc.). Soggetti ad elevato rischio di isolamento e solitudine.

ATTIVITA': progettazione ed erogazione del servizio di “Maggiordomo di quartiere”.

Il servizio, erogato gratuitamente, rientra tra gli interventi e servizi sociali di cui alla lettera a) dell'art. 5 del Dlgs 117/2017, in quanto finalizzato a ridurre le condizioni di bisogno e di disagio

individuale e familiare derivanti ad esempio da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia.

La figura del “Maggiordomo di quartiere” si pone come prima risposta alle esigenze emergenti all’interno di specifiche comunità ed è finalizzata, in particolare, a:

- svolgere attività di ascolto delle necessità dei cittadini, di informazione e di sensibilizzazione - a seconda del caso specifico - circa i diversi servizi esistenti;
- fornire supporto ai cittadini (e alle loro famiglie), in particolare quelli in situazioni di difficoltà economica/sociale, nell’espletamento delle necessità quotidiane, come ad esempio consegne, commissioni, gestione dei familiari fragili a carico (es. anziani), nonché nello svolgimento di particolari incombenze;
- fornire un primo sostegno nelle problematiche di natura amministrativa (ad. esempio quelle relative ai servizi pubblici essenziali).

Nello svolgimento delle suddette attività deve essere favorita e promossa la collaborazione strutturata sia con le progettualità già in essere, sia con altre realtà associative e i diversi *stakeholder* del territorio, che svolgono attività e servizi in linea con gli obiettivi del progetto di cui al presente.

5.INDICATORI DI RISULTATO

Obiettivi minimi da raggiungere al fine di garantire un’implementazione omogenea su tutto il territorio regionale:

1. Custodi sociali

Attività	Indicatore	Valore target (annuale)
Attività dei custodi sociali	Nr. soggetti da prendere in carico a cui garantire assistenza	1.100
Call Center regionale	Nr. contatti	11.000

2. Maggiordomo di quartiere

Territorio	Indicatore	Valore target
Conferenza sindaci ASL 1	nr. sportelli da aprire	4
Conferenza sindaci ASL 2	nr. sportelli da aprire	4
Conferenza sindaci ASL 3	nr. sportelli da aprire	11
Conferenza sindaci ASL 4	nr. sportelli da aprire	2
Conferenza sindaci ASL 5	nr. sportelli da aprire	4
TOTALE		25

Fermo restando il numero totale minimo degli sportelli da aprire sul territorio regionale (25), a seguito del confronto durante la co-progettazione, per particolari e motivate esigenze dei territori, il riparto territoriale potrà subire modifiche.

6.DURATA

Data la natura degli interventi, al fine di garantire un congruo sviluppo del progetto complessivo, le attività oggetto della procedura di co-progettazione avranno la durata di 21 mesi dall’avvio delle attività.

7. SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono presentare istanza di partecipazione gli enti del Terzo Settore, di cui all'art. 4 del Dlgs 117/2017, regolarmente iscritti al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) che, alla data di presentazione della candidatura, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto o da analogha documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto partecipante;
- b) l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione relativi a qualunque delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione;
- c) essere in regola in materia di contribuzione previdenziale (DURC), assicurativa e infortunistica, per tutti i soggetti che hanno una posizione Inail o INPS attiva;
- d) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse ai sensi dell'art 48 bis del D.P.R. n. 602/1973;
- e) essere in regola con le norme sul diritto al lavoro dei disabili ai sensi della legge 68/99;
- f) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- g) avere sede operativa all'interno del territorio regionale;
- h) possesso di capacità tecnico-professionale: operare da almeno tre anni anche non continuativi nell'ultimo quinquennio, nel territorio della Regione Liguria, in ambito socio-assistenziale nell'area dell'invecchiamento attivo e dell'inclusione sociale.

Possono altresì presentare istanza di partecipazione le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), iscritte alla relativa anagrafe, che siano in possesso dei requisiti sopra descritti.

L'iscrizione al RUNTS o all'anagrafe ONLUS deve sussistere per tutta la durata del progetto e, in caso di decadenza della stessa, Regione Liguria procederà alla revoca del contributo concesso a favore dell'ente che si trovi in tale fattispecie.

Resta inteso che nel caso sopra descritto, le attività in capo al soggetto decaduto dovranno comunque essere svolte dall'ATS, al fine di non pregiudicare la buona riuscita del progetto approvato e finanziato da Regione Liguria.

L'Amministrazione procedente effettua controlli sull'effettivo possesso dei requisiti dichiarati. In caso di accertamento del mancato possesso degli stessi, il partecipante sarà escluso dalla procedura, in qualsiasi fase della stessa.

I soggetti che intendono presentare domanda di partecipazione dovranno altresì essere in possesso di tutti i requisiti giuridici di affidabilità previsti per coloro che intendono presentare progetti in ambito PR Liguria FSE+ 2021-2027.

8. PRINCIPI ORIZZONTALI

I progetti ammessi a finanziamento a valere sul presente Avviso dovranno essere conformi ai "Principi orizzontali" stabiliti dall'articolo 9 del Reg.UE 2021/1060 e ripresi dagli articoli 6 "Parità di genere, pari opportunità e non discriminazione" e 8 "Rispetto della Carta" del Reg (UE) 2021/1057.

Come indicato nel PR con riferimento alle sfide legate al cambiamento climatico, l'azione/le azioni oggetto del presente Avviso è/sono stata/e giudicata/e compatibile/i con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbia/abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della sua/loro natura.

9.AIUTI DI STATO

I progetti ammessi a finanziamento a valere sul presente Avviso, considerato che riguardano servizi non economici di rilevanza locale ed essendo rivolti direttamente alle persone, non si configurano come aiuti di stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato di funzionamento dell'UE.

10.RISORSE DISPONIBILI, PIANO FINANZIARIO, RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO

Le risorse destinate al finanziamento del presente Avviso, a valere sul PR Liguria FSE plus 2021-2027, Priorità 3 "Inclusione sociale", Obiettivo specifico ESO 4.11 sono complessivamente pari a 5.250.000,00 euro, così ripartite per intervento di ventun mesi:

1. Custodi Sociali: euro 2.625.000,00
2. Maggiordomo di quartiere: euro 2.625.000,00

I soggetti attuatori degli interventi devono prevedere una compartecipazione mettendo a disposizione risorse economiche, organizzative e/o finanziarie proprie e/o autonomamente reperite pari ad almeno il 10% del finanziamento concesso per la realizzazione del progetto, anche mediante la valorizzazione del lavoro svolto dai volontari. Tale compartecipazione deve essere illustrata nel progetto definitivo.

Piano finanziario

Il piano finanziario dovrà essere redatto in considerazione delle spese ammissibili, di cui all'allegato così denominato, reperibile nella sezione modulistica della piattaforma telematica e dovrà tenere conto delle seguenti macro-voci di costo:

1. Direzione/coordinamento/segreteria
2. Comunicazione e formazione
3. Valutazione di impatto
4. Attività (erogazione dei servizi)

La quota destinata alle prime 3 macro-voci non potrà superare il 5% dell'importo complessivo del finanziamento.

Le attività oggetto del presente Avviso vengono rimborsate e devono essere rendicontate applicando un tasso forfettario non superiore al 15 % dei costi diretti ammissibili per il personale per coprire i costi ammissibili residui, conformemente a quanto previsto all'art. 56, comma 1, Regolamento (UE) 2021/1060.

Il costo complessivo sarà quindi il risultato della somma di:

- costi diretti previsti per le risorse umane;
- tutti gli altri costi ammissibili per la realizzazione del progetto calcolati nella misura massima del 15% dei costi per le risorse umane previsti.

Per i costi diretti del personale si intendono sia le risorse "interne che "esterne" impegnate nello

svolgimento delle attività progettuali. I soggetti attuatori avranno quindi la possibilità di imputare il costo di un dipendente con contratto di lavoro subordinato o di un consulente esterno incaricati in modo specifico per lo svolgimento di attività progettuali.

Per il riconoscimento dei costi diretti del personale sarà richiesta la presentazione di giustificativi a supporto delle spese rendicontate (es. Ordini di servizio, cedolini, evidenze di pagamento, fatture, incarichi di servizio, etc.).

Le indicazioni di dettaglio relativamente ai principi generali di ammissibilità dei costi, al calcolo del costo orario, alla documentazione attestante la legittimità e all'ammissibilità delle singole voci di spesa sono definite nel "Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal PR FSE+ 2021/2027", approvato con il sopra citato decreto del dirigente 8057/2024. Tutte le voci di costo (dirette e indirette), diverse da quelle per il personale e collegate allo svolgimento delle attività progettuali, saranno riconosciute con un importo forfettario pari al 15% delle spese effettivamente sostenute e riconosciute da Regione Liguria per il personale impiegato nel progetto.

In questa categoria di costo, a titolo esemplificativo, potrebbero rientrare: i) materiale di consumo; ii) spese connesse alla promozione e pubblicizzazione; iii) arredi, mezzi e attrezzature; iv) spese generali (costi indiretti).

I soggetti attuatori non sono tenuti a fornire giustificativi contabili/finanziari per questi costi, ma dovranno documentare tutte le attività svolte in modo adeguato al fine di provarne l'effettivo svolgimento e la coerenza con il progetto approvato. Al fine di riconoscere tali costi sarà richiesta la stesura di una relazione dettagliata delle attività progettuali svolte con allegati documenti atti a provare l'effettiva attuazione, a titolo esemplificativo: i) materiale/risultati prodotti nel corso delle attività; ii) documentazione fotografica (datata); iii) materiale promozionale.

La gestione amministrativa e finanziaria del progetto definitivo quale esito del percorso di co-progettazione sarà affidata all'Agenzia Regionale per il Lavoro, la Formazione e l'Accreditamento (di seguito ALFA), quale Organismo Intermedio del PR FSE +2021-2027.

La gestione complessiva delle attività da parte dell'Ente attuatore è soggetta al rispetto di specifici vincoli di ammissibilità delle spese e obblighi di rendicontazione (compresa la quota di cofinanziamento) secondo la normativa vigente, con le modalità e le tempistiche definite dal progetto.

I soggetti attuatori dovranno quindi provvedere al monitoraggio costante del progetto e alla rendicontazione dell'attività svolta, secondo le indicazioni fornite da Regione Liguria confrontando, i risultati raggiunti con gli obiettivi individuati nella co-progettazione, nel rispetto delle disposizioni applicabili ai progetti cofinanziati dal PR FSE+ 2021-2027.

La rendicontazione delle attività ha, infatti, lo scopo di rendere evidenti i risultati gestionali, in termini qualitativi e quantitativi, e dimostrare il conseguimento dei risultati attesi e posti alla base del progetto.

Il capofila dell'ATS dovrà procedere con cadenza trimestrale alla rendicontazione delle attività svolte, inviando ad ALFA report trimestrali di monitoraggio del progetto complessivo con descrizione dei destinatari raggiunti e delle attività svolte,

A conclusione delle attività, il capofila dell'ATS presenterà una relazione tecnica conclusiva, nella quale saranno declinate nel dettaglio le attività svolte e gli obiettivi realizzati attraverso la descrizione degli indicatori previsti.

Per le modalità di rendicontazione del progetto si richiama integralmente quanto previsto dal

presente Avviso, dal progetto definitivo e dal “Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal PR FSE+ 2021-2027” approvato con Decreto Dirigenziale 8057/2024;

Il contributo verrà erogato da ALFA a favore del soggetto capofila dell’ATS.

13.MODALITA’ DI PUBBLICAZIONE DELL’AVVISO

Il presente avviso, corredato dal relativo allegato, è pubblicato sul sito istituzionale di Regione Liguria:

- nella sezione bandi del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027;
- nella sezione bandi e avvisi;
- nella sezione relativa al Terzo settore,

14.MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione deve essere presentata, **a pena di inammissibilità**, esclusivamente in modalità telematica attraverso la piattaforma “Sportellonline,” reperibile sul sito istituzionale di Regione Liguria al seguente link https://sportellonline.regione.liguria.it/servizio/PE_0141 entro il **termine perentorio di 20 giorni**, decorrente dalla pubblicazione del presente avviso nella sezione Bandi e Avvisi del sito istituzionale di Regione Liguria.

L’istanza di partecipazione deve essere presentata dal legale rappresentante dell’ente, o da suo delegato; l’accesso alla piattaforma telematica sopra indicata avviene tramite SPID.

Oltre alla compilazione telematica del form di domanda, è necessario allegare, nella sezione “Allegati Richiesti” la seguente documentazione:

- a) Modulo relativo all’esperienza maturata nelle attività oggetto del presente avviso (disponibile nella sezione modulistica), sottoscritto dal legale rappresentante dell’ente che si candida o da suo/a delegato/a;
- b) Copia di documento di identità in corso di validità del soggetto firmatario del modulo di cui alla lett. a);
- c) Modulo relativo al personale e alla strumentazione, in cui si dovrà indicare il numero di unità di personale che si intende destinare sia nella fase di co-progettazione sia successivamente nella fase di realizzazione del progetto esecutivo (con attestazione del legale rappresentante dell’ente sulla adeguatezza professionale del personale indicato), nonché un elenco delle strumentazioni e strutture che sono nella disponibilità dell’ente che si candida e che verranno messe a disposizione per la realizzazione del progetto;
- d) Dichiarazione relativa al titolare effettivo, compilata e sottoscritta sul modello di cui all’allegato 9bis del “Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal PR FSE+ 2021-2027”, approvato con Decreto 8057/2024.

I Moduli di cui alle lett. a), c) e d) sono disponibili sulla piattaforma telematica nella sezione “Modulistica”.

Ai fini di una corretta e completa compilazione dell’istanza, si consiglia di leggere con attenzione il documento denominato “Sportello Online - Guida all’utilizzo del sistema di Conferimento delle

istanze”, presente nella sezione modulistica.

15.ISTRUTTORIA DELLE CANDIDATURE

L'attività istruttoria di verifica di ammissibilità sulle domande pervenute entro i termini sopra indicati sarà effettuata da apposita Commissione di valutazione, composta da tre funzionari del Settore Politiche Sociali, Terzo Settore, Immigrazione e Pari Opportunità, nominata con decreto del dirigente del medesimo settore regionale.

La suddetta attività prevede la verifica del possesso in capo ai soggetti richiedenti dei requisiti previsti dal punto 7, nonché il controllo di quanto specificato al successivo punto 15.

L'istruttoria, inoltre, sarà condotta secondo i criteri e le modalità di cui al decreto di Regione Liguria n. 8152 del 21/12/2022 con il quale è stato adottato il documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” da ammettere al cofinanziamento del Programma regionale Liguria FSE+ 2021-2027”, approvato ex art.40, c.2, del Regolamento (UE) n. 2021/1060 dal Comitato di Sorveglianza del PR LIGURIA FSE+ 2021-2027 nella seduta del 16/12/2022.

16.CAUSE DI ESCLUSIONE

Costituiscono motivo di esclusione le seguenti fattispecie:

- mancato rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda;
- presentazione della domanda da parte di enti diversi da quelli individuati dal punto 7 del presente avviso;
- mancanza di uno o più requisiti individuati dal punto 7 del presente avviso;
- incompletezza o mancanza della documentazione obbligatoria richiesta dal presente Avviso;
- compilazione del form di domanda sulla piattaforma telematica da soggetto diverso dal legale rappresentante o suo/a delegato/a (individuati dal Modulo di autorizzazione presente nella sezione modulistica).

17.CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLE CANDIDATURE

La fase istruttoria prevede una verifica del possesso in capo ai soggetti che presenteranno domanda di partecipazione dei requisiti previsti al punto 7 e dei seguenti aspetti:

- rispetto di modalità e termini di presentazione della domanda, come stabiliti al punto 12 del presente avviso;
- completezza e adeguatezza della documentazione richiesta dal presente avviso;
- adeguatezza della documentazione richiesta dal presente invito, debitamente sottoscritta ove previsto;
- adeguata capacità tecnico-professionale maturata in ambito socio- assistenziale nell'area dell'invecchiamento attivo e dell'inclusione sociale
- adeguata professionalità del personale che verrà impiegato sia nella fase di co-progettazione che successivamente nel progetto esecutivo, qualora sia approvato da Regione Liguria;
- adeguate strumentazioni e strutture che sono nella disponibilità del soggetto proponente e che verranno messe a disposizione eventualmente nel progetto esecutivo.

18.PERCORSO DI CO-PROGETTAZIONE

Completata la fase istruttoria, il settore regionale competente procederà, attraverso decreto del dirigente, all'ammissione formale dei soggetti titolati a partecipare al percorso di coprogettazione.

I suddetti soggetti ammessi saranno successivamente convocati a un primo incontro introduttivo con i referenti del settore regionale competente. In tale sede verrà constatata la disponibilità degli enti a costituirsi in una Associazione Temporanea di Scopo (di seguito ATS), finalizzata alla co-progettazione ed alla eventuale successiva attuazione del progetto oggetto del presente avviso.

L'ATS dovrà essere costituita in forma scritta, con l'indicazione del soggetto capofila, che dovrà essere comunicato al settore regionale competente, sempre in forma scritta, dallo stesso soggetto capofila, che avrà compiti di rappresentanza dell'ATS nei confronti di Regione Liguria.

Il soggetto capofila della ATS, inoltre:

- sottoscrive l'Atto di adesione;
- cura la rendicontazione delle spese di cui al piano finanziario del progetto;
- cura il coordinamento tra i vari soggetti attuatori, verifica e monitora l'attuazione del progetto;
- rimane in via esclusiva l'unico responsabile della realizzazione del progetto nei confronti di Regione Liguria.

Gli enti facenti parte dell'ATS costituiscono la Rete Formale, che dovrà, tra l'altro, assicurare la valorizzazione del lavoro di rete e con le altre reti già esistenti, favorendo la condivisione delle conoscenze sia tra i soggetti attuatori, sia con altre realtà esterne con finalità sinergiche al progetto, attuando una strategia di comunicazione comune e condivisa e promuovendo buone pratiche territoriali in collaborazioni strutturate con i diversi stakeholder e gli enti pubblici locali del territorio oggetto dell'intervento.

Gli eventuali enti che non aderiscono all'ATS non parteciperanno al percorso di co-progettazione, ma potranno comunque far parte della cosiddetta "Rete Informale" e collaborare alla buona riuscita del progetto, attraverso un contributo esterno di valorizzazione del volontariato e/o di disponibilità di proprie risorse da dedicare alla realizzazione degli interventi, senza tuttavia gestire direttamente finanziamenti derivanti dal suddetto progetto.

L'ATS di cui sopra dovrà elaborare - anche attraverso l'interlocuzione con il settore regionale competente - e trasmettere allo stesso, **entro 60 giorni dall'avvio del tavolo di co-progettazione**, un progetto esecutivo, coerente con il Documento progettuale (di cui all'allegato 1 sub A), con il dettaglio delle attività previste ed il relativo piano finanziario, comprensivo di un cofinanziamento da parte dell'ATS stessa (pari ad almeno il 10% del valore del finanziamento).

Ruoli, funzioni, incarichi e budget del progetto esecutivo saranno discussi e decisi durante la fase comune di co-progettazione.

Qualora il percorso di co-progettazione non dovesse produrre quale esito il progetto esecutivo, Regione Liguria si riserva la facoltà di revocare la procedura, senza che nulla sia dovuto ai soggetti partecipanti.

Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate e conservate agli atti, nel rispetto della tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza.

L'Amministrazione procedente è manlevata da qualsiasi responsabilità correlata alla partecipazione dell'ETS al Tavolo di co-progettazione anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede.

A fronte dell'eventuale valutazione positiva del progetto esecutivo, lo stesso sarà approvato con decreto del dirigente del settore regionale competente.

Come previsto dalla DGR di approvazione del presente avviso, la gestione amministrativa e finanziaria del progetto è affidata all'Agenzia Regionale per il Lavoro, la Formazione e l'Accreditamento (di seguito A.L.F.A.) quale Organismo Intermedio del PR FSE +2021-2027.

Il soggetto capofila dell'ATS procederà quindi alla stipula dell'Atto di adesione con A.L.F.A.

Al fine della migliore garanzia della gestione e della realizzazione delle attività, verrà costituita una **Cabina di regia del progetto**, composta dal Settore Politiche Sociali, Terzo Settore, Immigrazione e Pari Opportunità dalla Regione Liguria, da ALFA, dal Forum del Terzo Settore, da 5 Direttori Sociali, in rappresentanza dei rispettivi territori delle Conferenze dei Sindaci e dal capofila dell'ATS.

La suddetta Cabina di regia avrà il compito di valutare l'andamento del progetto sia in fase di elaborazione sia nella fase attuativa e di valutarne l'efficacia anche in termini di qualità delle attività da svolgere.

19. RESPONSABILITÀ E OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI

I soggetti attuatori dovranno provvedere in proprio all'organizzazione dei mezzi e degli strumenti occorrenti per l'esecuzione del progetto avendo cura che le attività vengano svolte nel rispetto della normativa vigente e mediante l'impiego di personale qualificato e formato.

Inoltre, il capofila dell'ATS dovrà far pervenire ad ALFA la documentazione richiesta per la stipula dell'Atto di adesione, nonché attenersi a quanto previsto nelle vigenti disposizioni regionali di cui alle "Modalità operative per l'esecuzione dei compiti dell'Autorità di Gestione e degli Organismi intermedi del Pr Fse+ 2021-2027", approvate con Decreto 8029/2024 ed al "Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal PR FSE+ 2021-2027", approvato con Decreto 8057/2024.

Per quanto concerne gli obblighi informativi nei confronti del pubblico, dovrà essere garantita l'opportuna informazione sulla presenza del finanziamento comunitario FSE+ attraverso l'esposizione di targhe e cartelli e l'apposizione dell'emblema europeo in linea con le caratteristiche tecniche indicate dall'art. 47 e dell'allegato IX del Reg. (UE) 1060/2021.

I soggetti attuatori dovranno fornire sul proprio sito web, laddove questo esista, una breve descrizione del progetto, evidenziando il sostegno ricevuto dall'UE, il logo dell'Unione ed il riferimento al Fondo, ai sensi dell'art. 47 e dell'allegato IX del Reg. (UE) 1060/2021.

Inoltre, gli stessi dovranno garantire che i partecipanti siano informati in merito a tale finanziamento e dovranno informare che il progetto è stato selezionato nel quadro del Programma regionale cofinanziato dal FSE+ (punto 1.2 dell'Allegato IX del Reg. (UE) 1060/2021).

In qualsiasi documento riguardante le azioni finanziate dovrà essere presente una dichiarazione in cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal FSE+. I loghi delle istituzioni finanziatrici vanno collocati nella parte superiore della pagina nell'ordine da sinistra verso destra: Logo unico Coesione, Unione Europea, Repubblica Italiana, Regione Liguria. Il frontespizio è riservato alla rappresentazione dei predetti loghi, mentre quelli del soggetto proponente possono essere inseriti nel piè di pagina.

Qualsiasi forma di pubblicità (eventi, locandine, materiale web, ecc.), dovrà essere comunicata preventivamente al settore regionale competente, al fine di valutarne e validarne il contenuto.

Sotto il profilo del monitoraggio, i soggetti attuatori dovranno garantire la trasmissione all'O.I. dei dati necessari a monitorare periodicamente gli indicatori previsti dal PR FSE+ 2021/2027 per l'obiettivo specifico interessato dal presente Avviso e l'avanzamento del progetto.

È pertanto indispensabile alimentare regolarmente il sistema di monitoraggio del PR FSE+ 2021/2027, avendo cura di inserire correttamente tutte le informazioni necessarie all'identificazione

dei progetti e degli eventuali destinatari diretti.

Il capofila dell'ATS si impegna inoltre ad inviare a Regione Liguria report trimestrali di monitoraggio del progetto complessivo rispetto ai destinatari raggiunti ed alle attività svolte.

Le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi, i contenuti, le tempistiche (ad esempio di avvio, svolgimento e conclusione delle attività) saranno oggetto di specifiche verifiche in itinere ed ex post che, in caso di mancato rispetto di quanto previsto dal “Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal PR FSE+ 2021/2027”- approvato con Decreto 8057/2024 -, dalle “Modalità operative per l’esecuzione dei compiti dell’Autorità di Gestione e degli Organismi Intermedi del PR FSE+ 2021/2027” - approvate con Decreto 8029/2024-, dal presente Avviso e da quanto dichiarato nel progetto di riferimento, potranno comportare rettifiche finanziarie sino alla revoca dell’intero finanziamento.

20.FLUSSI FINANZIARI

Il contributo pubblico è erogato al soggetto attuatore secondo le modalità previste all’art. 10 delle Modalità operative per l’esecuzione dei compiti dell’Autorità di Gestione e degli Organismi intermedi del PR FSE+ 2021/2027”, approvate con Decreto 8029/2024

21.CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI

In merito alla conservazione dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, per il presente Avviso i soggetti attuatori si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di cinque anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo al pagamento del saldo del progetto finanziato. La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

I soggetti attuatori sono tenuti all’istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell’attività di audit.

Quanto sopra fatte salve le specifiche disposizioni previste dall’articolo 2220 “Conservazione delle scritture contabili” del Codice civile.

22.ANTICORRUZIONE, TRASPARENZA E ANTIFRODE

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull’Unione Europea e dal Reg. (UE) n. 2021/1060, Regione Liguria e A.L.F.A. si impegnano, nell’attuazione del presente avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto.

Adottano pertanto tutte le azioni necessarie per prevenire, individuare, rettificare e segnalare le irregolarità, comprese le frodi.

Tali azioni comprendono la raccolta di informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione conformemente all'allegato XVII del Reg (UE) 2021/1060.

Le norme relative alla raccolta e al trattamento di tali dati sono conformi alle norme applicabili in materia di protezione dei dati.

La Commissione, l'Ufficio europeo per la lotta antifrode e la Corte dei conti hanno l'accesso di cui hanno bisogno a tali informazioni.

Il presente avviso e i relativi esiti saranno pubblicati sul portale www.fse.regione.liguria.it nella sezione Bandi del FSE+ 2021-2027, nonché sul sito di ALFA www.alfaliguria.it. anche ai sensi della legge 190/2012 e del D.lgs. 33/2013.

L'AdG, inoltre, ai sensi dell'art. 49 del Reg. (UE) 2021/1060 pubblica l'elenco delle operazioni selezionate sul sito istituzionale ed aggiorna tale elenco almeno ogni 4 mesi.

23. CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY

I soggetti attuatori sono tenuti, nella realizzazione delle attività progettuali, al rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, ai sensi di quanto previsto dai sopra richiamati Reg. UE 2016/679 e D.lgs. 196/2003.

Il trattamento dei dati personali, da parte di Regione Liguria, conseguente al presente avviso avviene in conformità alla vigente normativa in materia di Privacy, come meglio dettagliato nell'“Informativa al trattamento dei dati personali” - di cui all' Art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679 -, disponibile all'interno del form di compilazione della domanda sulla piattaforma telematica.

24.NORME FINALI E INFORMAZIONI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si fa riferimento e rinvio a tutte le disposizioni normative vigenti che regolano la presente procedura e la gestione dei fondi FSE+.

Settore regionale competente: Politiche sociali, terzo settore, immigrazione e pari opportunità.

Dirigente: Dott.ssa Maria Luisa Gallinotti

Responsabili del procedimento: Dott.ssa Ginevra Truzzi - Dott. Manuele Cinelli

Eventuali informazioni potranno essere richieste ai funzionari del settore regionale competente, scrivendo una e-mail ai seguenti indirizzi:

ginevra.truzzi@regione.liguria.it

manuele.cinelli@regione.liguria.it



Allegato 1 sub A

DOCUMENTO PROGETTUALE PER LA COPROGETTAZIONE DELLE MISURE:

A. CUSTODI SOCIALI FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI PREVENZIONE E SOSTEGNO ALLE FRAGILITÀ DEGLI ANZIANI E CALL CENTER REGIONALE INFORMANZIANI FINALIZZATO AD ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO AI SERVIZI RIVOLTO A TUTTO IL TERRITORIO”,

B. “INTERVENTI DI WELFARE TERRITORIALE: IL MAGGIORDOMO DI QUARTIERE”

IL PROGETTO COMPLESSIVO

Regione Liguria ha tra le sue finalità azioni, meglio declinate dallo PSIR, volte alla promozione di reti di prossimità, alla prevenzione ed alla sorveglianza delle situazioni a rischio, al contrasto della solitudine e dell'isolamento sociale ed a sostegno degli anziani e delle fasce fragili della popolazione. Per migliorare dal punto di vista sia quantitativo sia qualitativo la realizzazione di tali obiettivi, in un'ottica di maggior rispondenza e capillarità delle risposte fornite alle esigenze espresse dalla popolazione su tutti i territori, è stato predisposto un apposito progetto regionale di cui di seguito si esplicano le linee guida.

Il progetto complessivo è articolato in due linee di intervento che devono essere realizzate in costante raccordo, anche perché presentano una serie di punti di contatto:

A. **“CUSTODI SOCIALI - INTERVENTI DI PREVENZIONE E SOSTEGNO ALLE FRAGILITÀ DEGLI ANZIANI E CALL CENTER REGIONALE INFORMANZIANI FINALIZZATO AD ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO AI SERVIZI RIVOLTO A TUTTO IL TERRITORIO**

Il suddetto progetto deve prevedere l'attività dei Custodi, come interventi di prossimità, sociali, le attività di pronto intervento sociale e il Call Center Regionale.

A CHI SI RIVOLGE

A tutti gli anziani prevalentemente fragili, soli o in coppia che vivono nella propria abitazione.

ATTIVITÀ:

1. **Custodi sociali**
2. **Call center regionale**

1. **CUSTODI SOCIALI**

I Custodi sociali svolgono una funzione di prossimità, controllo e Welfare leggero a sostegno delle persone anziane fragili al fine di intercettare in maniera preventiva le situazioni di rischio e di bisogno nel territorio ligure.

Il custode rappresenta la figura cardine delle varie attività: il progetto prevede prioritariamente una “presa in carico complessiva” da parte del custode della persona anziana diventando un vero e proprio “punto di riferimento” sul quale contare.

Per ogni persona anziana sarà predisposto “progetto sociale individuale” personalizzato e un “progetto sociale collettivo” di comunità.

Il Custode si occupa della gestione e dello svolgimento di attività di monitoraggio e sorveglianza delle condizioni di vita della persona anziana, attraverso interventi socio assistenziali e di promozione dell'autonomia della persona per stimolare le residue capacità fisiche e mentali, potenziando la dimensione domiciliare. Nello specifico le attività svolte sono:

- MONITORAGGIO
Controllo dell'anziano sullo stato psico-fisico (non dal punto di vista sanitario); controllo in merito all'alimentazione, ad una adeguata idratazione, ad un adeguato riposo; verifica delle riserve alimentari e dell'acqua presenti nell'abitazione; verifica se gli impianti elettrici e di riscaldamento sono funzionanti e supporto all'anziano nel loro utilizzo; verifica delle condizioni igieniche dell'anziano; verifica delle condizioni igieniche ambientali.
- GESTIONE PRATICHE e ATTIVITA' ESTERNE
 - ✓ Prenotazione visite specialistiche e gestione pratica per prenotare trasporti presso servizi di pubblica assistenza; supporto nella gestione pratiche presso sportelli competenti (ad es. per compilazione del modulo isee, etc.); supporto nella gestione di tutte le pratiche inerenti all'anziano (misure di sostegno varie, richiesta presidi, etc.)
 - ✓ Gestione della spesa per la prima necessità (pane, acqua, latte etc). Accompagnamento esterno per passeggiate, attività di socializzazione e visite mediche.
- ORIENTAMENTO
Informa e orienta l'anziano in merito ai presidi sanitari e ai servizi presenti sul territorio (centri sociali, centri diurni, affidi, sportelli alzheimer, telesoccorso, pollicino, poliambulatori etc).
- ATTIVITA' DI SUPPORTO SOCIALE
In caso di necessità contatta i servizi di soccorso competenti per intervenire in merito alla situazione che si evidenzia; agevola le relazioni con la rete esterna che è presente intorno all'anziano, contattando il medico, l'assistente sociale, i parenti, i vicini di casa e i volontari per rispondere al meglio alle esigenze dell'anziano e per avere un miglior monitoraggio sulla situazione.

AREE TERRITORIALI DI INTERVENTO

Il progetto viene svolto e sviluppato su tutto il territorio ligure con particolare riferimento ai territori ricompresi nei 18 Ambiti Territoriali Sociali presenti in Regione Liguria.

FUNZIONAMENTO

Il Custode sociale fa parte del personale dell'Ente attuatore, svolge le sue attività nei confronti dell'anziano 365 giorni l'anno garantendo una continuità alla persona anziana. Pertanto, in caso di assenza per qualsivoglia motivo, il custode sarà sostituito avvisando gli anziani interessati.

Il Custode è in possesso di telefono cellulare dedicato all'attività e sarà raggiungibile telefonicamente tutti i giorni, dal lunedì alla domenica festivi inclusi, dalle 8 alle 20.

In caso di non raggiungibilità del Custode sarà comunque messo a disposizione della persona anziana o dei suoi famigliari un numero verde di riferimento attivo nei medesimi orari al quale potersi rivolgere.

PERSONALE

Il custode dovrà avere una esperienza in servizi analoghi di almeno 3 anni. Il Custode Sociale è in costante contatto, laddove necessario, con i servizi socio sanitari del territorio con i quali, insieme alla figura del coordinatore, si interfaccia per ogni necessità.

GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

La gestione del progetto, dall'attivazione alla presa in carico e alla gestione delle varie attività, deve essere svolta seguendo un preciso iter procedurale e utilizzando la specifica modulistica definita in ciascun Ambito Territoriale Sociale.

La procedura, indicativamente (anche in base alle procedure interne di ogni singolo distretto e territorio), è la seguente:

1. In ogni Ambito Territoriale Sociale viene attivata una apposita Commissione ICA con il compito di gestire e monitorare le situazioni di fragilità presenti sul territorio.
La Commissione è composta dal Direttore Sociale (o loro delegati) e dal rappresentante dell'ente che gestisce il progetto, in qualità di coordinatore delle attività dei custodi e dei volontari.
Le commissioni ICA, che si svolgono generalmente con cadenza almeno trimestrale, hanno il compito di:
 - monitorare e analizzare le singole situazioni già in carico ai custodi;
 - quantificare il monte ore messo a disposizione per ogni singolo distretto sociale;
 - raccogliere le nuove domande, che vengono messe in lista d'attesa in base alla data di presentazione e successivamente assegnate ad un custode non appena il budget lo consente;
2. Gli assistenti sociali dei Comuni presentano alle Commissioni ICA distrettuali la "domanda d'intervento di comunità per anziani" con compilazione della "scheda tecnica di valutazione multidimensionale".
Ciascuna Commissione ICA distrettuale valuta la domanda attribuendo un punteggio, tenendo conto dei seguenti elementi: valutazione IADL, valutazione sociale e condizione abitative. Il punteggio complessivo ottenuto è il parametro per quantificare il numero di accessi settimanali a disposizione dell'anziano;
3. Al momento dell'assegnazione del caso viene inviata una mail all'assistente sociale del caso e ai componenti della commissione ICA, indicando il nome dell'anziano su cui viene attivato il servizio e il nominativo del custode a cui è stato assegnato;
4. L'assistente sociale del caso contatta il custode per fissare una data per la presentazione dell'anziano; in quell'occasione l'assistente sociale spiega all'anziano quali siano i compiti del custode e viene fornito il recapito telefonico dello stesso all'anziano in modo che possa contattare il custode in ogni momento;
5. Dopo la presentazione viene avviata concretamente l'attività. In ogni momento, in caso di cambiamenti nella situazione sociale o sanitaria dell'anziano, l'assistente sociale può chiedere una revisione del progetto nelle commissioni;
6. L'ente del terzo settore che gestisce il progetto a livello distrettuale ha il compito di trasmettere trimestralmente un report delle ore effettuate sia al capofila dell'ATS regionale, sia all'Ambito Territoriale Sociale di riferimento.

MONITORAGGIO CUSTODI SOCIALI

Gli enti gestori del servizio dovranno comunicare al Settore regionale competente, con cadenza definita in fase progettuale (indicativamente ogni tre mesi), almeno i seguenti dati suddivisi per ASL:

- Numero anziani presi in carico – numero ore di attività – numero di operatori impiegati

I dati di cui sopra saranno integrati da una relazione specifica per ogni territorio

2. CALL CENTER REGIONALE

DENOMINAZIONE: numero verde gratuito detto “**Numero Verde– InformAnziani**” **800593235**, che risponde per tutto il territorio regionale.

A CHI SI RIVOLGE: Tutte le persone anziane e i relativi famigliari.

ATTIVITA': Il Call Center su base regionale si configura come un servizio con funzioni di orientamento ai servizi, informazioni e di presa in carico delle persone anziane e dei loro familiari. Attraverso il Call Center su base regionale è possibile, in sintesi:

- ottenere **informazioni di interesse sociale** (campagne di sensibilizzazione quali, ad esempio, consigli su come affrontare le ondate di calore, o altre emergenze climatiche quali bollettini di allerta meteorologici), per l'orientamento ai **servizi socio-sanitari e assistenziali** e per l'organizzazione del proprio tempo libero e della **socialità** (eventi socioculturali, centri di aggregazione, ecc.);
- ottenere un **aiuto nella gestione delle necessità quotidiane** attraverso l'attivazione di interventi di piccolo aiuto e sostegno a domicilio o in Istituto svolte attraverso le reti degli Enti di Terzo Settore e/o attraverso la collaborazione con le altre progettualità in essere, nonché con le reti di associazioni presenti sul territorio:

- Compagnia telefonica;
- Compagnia a domicilio;
- Accompagnamento presso centri di culto, cimiteri, centri di socializzazione ecc;
- Animazione e sostegno per anziani “soli” negli Istituti;
- Telesoccorso;
- attività di Pronto Intervento Sociale: es. consegna della spesa e dei medicinali, accompagnamento a visite e servizi, aiuto nel disbrigo di pratiche, piccole commissioni, interventi straordinari durante le emergenze climatiche;
- Accompagnamento protetto con macchine non attrezzate;

Le attività devono essere svolte in collaborazione anche le progettualità in essere sul territorio regionale, con associazioni di volontariato e promozione sociale, cooperative sociali, soggetti sociali ed Enti Locali (Ambiti Territoriali Sociali).

UBICAZIONE: a Genova

FUNZIONAMENTO: Tutto l'anno (365 giorni l'anno dal lunedì alla domenica), festivi compresi, dalle ore 8 alle ore 20. Il funzionamento del call center avviene attraverso la presenza di almeno 1 operatore nella fascia oraria indicata, giorni festivi compresi.

ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA':

L'operatore, attraverso l'utilizzo delle informazioni presenti sul web, o direttamente ottenute attraverso quanto comunicatogli dalla rete dei servizi pubblici (Ambiti Territoriali Sociali, ASL, Regione Liguria, Alisa, Università ecc.) e il Terzo settore, acquisisce l'informazione o il servizio richiesto e comunica alla persona su come accedere allo stesso, oppure fornisce un recapito per contattare direttamente il servizio individuato ed altro.

L'operatore, prima di fornire qualsiasi informazione richiesta, ha il compito di verificare la fonte e l'attendibilità dei dati acquisiti al fine di evitare inutili aspettative da parte del richiedente.

GESTIONE DEL SERVIZIO:

Saranno impiegate due centrali operative in modo da garantire sempre una continuità del servizio oltre ad avere un sistema di backup tra le stesse due centrali e di conseguenza la

possibilità di funzionare anche in caso di problematiche presenti in una delle due centrali (fatto salvo eventuali problematiche legate al gestore della linea telefonica e pertanto indipendenti dall'organizzazione del servizio).

Il servizio deve sempre avere a disposizione almeno due linee in entrata in modo da garantire la possibilità di contattare l'operatore. Il servizio è totalmente gratuito per tutti i cittadini e può essere contattato da qualsiasi apparecchio telefonico (fisso e/o cellulare).

ORGANIZZAZIONE E ACCOGLIENZA DELLE TELEFONATE:

CHIAMATE URGENTI:

Se la chiamata riveste carattere di urgenza e di pronto intervento l'operatore del call center, dovrà attivare il pronto intervento sociale (seconda della necessità concreta sarà introdotto l'intervento del custode sociale, del maggiordomo di quartiere o del trasporto sociale) più vicino al luogo della chiamata e coordinato dall'ente che gestisce il progetto. Si ricorda in ogni caso che il servizio non è configurato come un numero di pronto soccorso

PERSONALE:

Gli operatori saranno sempre presenti tra le 8 e le 20 (ovviamente articolato su turni di lavoro) giorni festivi compresi. Gli operatori dovranno avere un'esperienza in servizi analoghi da almeno 3 anni. Inoltre, sono organizzati momenti seminariali e informativi sia dal punto di vista tecnico relazionale, che di supervisione del gruppo di lavoro.

CARATTERISTICHE TECNICHE

- Il numero verde sarà raggiungibile da tutti sia attraverso la rete telefonica fissa che attraverso la rete telefonica mobile
- Il Servizio si deve dotare di un data base alimentato da informazioni fornite dalla rete delle organizzazioni di volontariato e/o cooperazione sociale, dalle informazioni messe a disposizione e comunicate dai ATS liguri ed eventualmente disponibile e reperito dagli strumenti informatici e dai social Network, di cui va sempre verificata l'attendibilità.

MONITORAGGIO CALL CENTER

Gli enti gestori del servizio dovranno comunicare al Settore Politiche Sociali, immigrazione e pari opportunità di Regione Liguria, con cadenza definita in fase progettuale, i seguenti dati:

- dati settimanali call center, come di seguito riportato:

Totale Numero di chiamate per conferenza dei Sindaci	Ente di appartenenza dell'operatore che prende in carico la chiamata e ruolo dello stesso. (Es. Volontario/Operatore, ecc.)	Telefonate ricevute per richieste di servizi	Telefonate ricevute per richieste di informazioni
--	---	--	---

- report con cadenza definita in fase progettuale, indicativamente 3 mesi sulla tipologia di informazioni e/o dei servizi richiesti e luogo di provenienza delle telefonate.

B. INTERVENTI DI WELFARE TERRITORIALE: IL MAGGIORDOMO DI QUARTIERE”

L'intervento nasce dall'esperienza positiva del progetto “Maggiordomo di quartiere – sperimentazione di un servizio innovativo di welfare territoriale” della durata di 3 anni tra il 2020 e il 2022 e dagli ottimi risultati avuti dal servizio sia in termini qualitativi che quantitativi negli ultimi due anni

Il Maggiordomo di quartiere è una figura di prossimità del territorio in grado di supportare

residenti e lavoratori di quel territorio nello svolgimento di incombenze quotidiane, anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, ma anche di svolgere una importante funzione di presidio del territorio in favore soprattutto di nuclei familiari e/o singoli soggetti fragili e/o svantaggiati.

Il Maggiordomo di quartiere svolge quindi una funzione sociale, con l'obiettivo di promuovere e facilitare una cultura della comunità e della prossimità, attivando un processo di welfare generativo, mettendo in atto un processo sociale che attiva la popolazione del quartiere verso una maggiore consapevolezza e piacere dell'essere cittadini, vicini di casa, colleghi di lavoro, o appartenenti ad una stessa realtà associativa

A CHI È RIVOLTO IL SERVIZIO DI MAGGIORDOMO DI QUARTIERE:

A cittadini, nuclei familiari e/o singoli soggetti fragili e/o svantaggiati (anziani, disabili, ecc.). Soggetti ad elevato rischio di isolamento e solitudine.

AREE TERRITORIALI DI INTERVENTO

Il progetto viene svolto e sviluppato su tutto il territorio ligure con particolare riferimento ai territori ricompresi nelle 5 Conferenze dei Sindaci ASL della Liguria.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA':

Il soggetto attuatore dovrà individuare ed allestire le sedi del servizio (almeno n. 25 sportelli) che dovranno essere ben visibili al pubblico, poste in luoghi facilmente accessibili anche a soggetti disabili e centrali rispetto al territorio di riferimento.

Lo sportello dovrà essere aperto almeno 5 giorni a settimana e le modalità di erogazione e la pianificazione oraria delle attività del maggiordomo di quartiere, dovranno essere descritte nella proposta progettuale.

Il mansionario delle attività che potranno condurre i maggiordomi di quartiere comprende, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- interventi di accompagnamento, consegna spesa/farmaci, ritiro ricette, supporto al disbrigo di pratiche, supporto informatico per compilazione modelli e/o richieste on-line, evasione di piccole commissioni, facilitazione all'accesso ai servizi, piccole manutenzioni domestiche;
- ascolto e interventi a supporto della rilevazione e del monitoraggio dei bisogni della popolazione anziana o che vive in solitudine relazionale
- ricevimento pacchi/posta
- informazione e sensibilizzazione - a seconda del caso concreto - sui diversi servizi presenti sul territorio;
- cura e partecipazione all'organizzazione della vita sociale dei quartieri, anche favorendo la partecipazione degli abitanti alle varie attività ivi compresa la comunicazione e divulgazione dell'iniziativa;
- presenza sul territorio come presidio (anche in raccordo con le Amministrazioni locali e i servizi sociali);
- promozione e facilitazione alla raccolta differenziata.

I soggetti attuatori dovranno garantire un'adeguata promozione del servizio a livello territoriale attraverso idonei strumenti promozionali e di comunicazione (distribuzione volantini, cura e aggiornamento del sito istituzionale di ciascun soggetto attuatore e dei rispettivi dei social network).

Al fine di garantire un'immagine coordinata dell'iniziativa a livello regionale, il Settore regionale competente metterà a disposizione dei soggetti attuatori linee guida a supporto della creazione di una linea grafica comune agli interventi distribuiti sulle cinque Conferenze dei Sindaci.

I soggetti attuatori, in coerenza con le linee guida citate, implementeranno una modalità di comunicazione trasversale all'intero servizio che, tra gli altri aspetti, consenta facilmente di identificare l'iniziativa.

Inoltre, dovrà essere garantita la visibilità dei locali che si andranno ad allestire e la riconoscibilità di tutti soggetti che erogheranno il servizio di “Maggiordomo di quartiere” (es. divisa da lavoro, tesserino, etc...).

Tali attività, che dovranno essere descritte nella proposta progettuale, vanno ad integrare gli obblighi di informazione e comunicazione previsti dalle disposizioni regolamentari.

Dal punto di vista delle risorse umane, l'intervento prevede il coinvolgimento di due profili operativi:

- A. **Supervisore:** supervisiona e coordina l'operato degli sportelli di riferimento per ciascun territorio (Conferenza Sindaci) garantendo l'ottimizzazione di processi e il raccordo operativo tra i diversi punti di erogazione; gestisce la rete territoriale.
- B. **Maggiordomo di quartiere:** garantisce, nel corso dei 21 mesi previsti l'erogazione del servizio di “Maggiordomo di quartiere” assicurando una presenza in base al progetto presentato e specifico per ogni territorio, presso ogni singolo sportello attivato.

Presso ogni sportello devono essere impiegati indicativamente almeno n. 2 Maggiordomi.

Il servizio deve svolgere le proprie attività per almeno 45 ore settimanali comprese le eventuali presenze. L'organizzazione dei vari sportelli, pur mantenendo le ore di attività indicate, sarà definita in modo specifico, in base alle esigenze dei vari territori e in coordinamenti con gli stessi.

Per quanto riguarda i supervisori, si prevede che ciascuno operi almeno 5 giornate al mese.

Il personale dipendente può essere affiancato da volontari adeguatamente formati. Il lavoro svolto dai volontari deve essere svolto sotto il costante controllo del soggetto attuatore che ne è ritenuto responsabile.

Il servizio di Maggiordomo deve essere svolto in costante raccordo con i servizi sociali del territorio e in stretta collaborazione con le altre realtà locali (associazioni, amministrazioni locali, servizi sociali, distretti sanitari, Ambiti Territoriali Sociali Protezione Civile, Ordine degli Avvocati, Croce Rossa, amministratori di condominio, medici di base e commercianti, ecc.)

UBICAZIONE DEGLI SPORTELLI:

Al fine di assicurare la copertura capillare e una distribuzione equa del servizio su tutto il territorio regionale, è prevista, l'attivazione di **almeno 25 sportelli** per l'erogazione del servizio “Maggiordomo di quartiere”.

Tali postazioni saranno ripartite tra le cinque Conferenze dei Sindaci delle Aziende Sanitarie Locali della Liguria, come individuate dalla L.R. n° 12 del 24 maggio 2006 e ss.mm.ii.

In ragione della popolazione residente dei Comuni che afferiscono alle singole Conferenze dei sindaci, il numero minimo di sportelli è stabilito secondo il seguente criterio:

- Fino a 150.000 residenti: 2 sportelli
- Da 150.001 a 300.000 residenti: 4 sportelli
- Oltre 300.001 residenti: 11 sportelli

	Conferenza 1 imperiese	Conferenza 2 savonese	Conferenza 3 genovese	Conferenza 4 chiavarese	Conferenza 5 spezzino	Totale
Numero minimo di sportelli da attivare	4	4	11	2	4	25

L'ubicazione degli sportelli dovrà essere oggetto di accordo preventivo con la

Conferenza dei Sindaci territorialmente competente.

Prosecuzione del servizio di promozione e facilitazione alla raccolta differenziata (laddove già attivi i cosiddetti cassonetti intelligenti)

Tale servizio dovrà essere effettuato preferibilmente (ove possibile) presso tutti i 25 sportelli che saranno operativi nel territorio regionale. Presso tali sportelli il servizio dovrà essere garantito per almeno 3 ore 2 volte a settimana, oltre alle attività ordinariamente svolte dai maggiordomi. Il servizio sarà erogato da un operatore dedicato.

SPORTELLI DIFFUSI:

In base alla programmazione territoriale e a specifiche esigenze, sarà possibile integrare gli sportelli con eventuali ulteriori "punti di accesso", che faranno riferimento a uno specifico sportello, ma permetteranno di ampliare la presenza sul territorio in un'ottica di "sportello diffuso"

MONITORAGGIO ATTIVITA' DI MAGGIORDOMO

Il soggetto attuatore dovrà monitorare l'attività degli sportelli. Nello specifico, con cadenza indicativamente trimestrale (ma comunque in base a quanto indicato nel progetto esecutivo) dovrà inviare, con riferimento a ogni sportello, al settore regionale competente:

- una descrizione (discorsiva) delle attività svolte e di eventuali criticità, novità, etc)
- un report di monitoraggio, con indicazione del numero di utenti che si sono rivolti allo sportello (specificando se si tratta di nuova visita o di utente già conosciuto) e numero di servizi erogati (sarà fornito fac- simile di scheda di monitoraggio);

COORDINAMENTO GENERALE/GOVERNANCE DEL PROGETTO

L'azione è finalizzata a garantire il coordinamento e la valorizzazione di tutte le attività relative alle due aree di intervento sopra descritte (Maggiordomo e Custodi sociali) all'interno di ciascuna Conferenza e tra le diverse Conferenze, assicurando altresì l'adeguata gestione amministrativa dei diversi interventi.

L'azione è realizzata da un capo-progetto espresso dal soggetto capofila dell'ATS che rappresenta l'unico interlocutore diretto nei confronti della Regione Liguria, unitamente ad altro personale dedicato che può essere espresso anche dagli altri partner del partenariato.

In affiancamento al capo-progetto, a livello territoriale, per ogni Conferenza Sindaci, verrà individuato all'interno dell'ATS, un ente di Terzo Settore Referente (Referente Territoriale).

Nell'ATS il Referente Territoriale:

- svolge funzioni coordinamento territoriale in stretta sinergia con il capofila regionale e le diverse organizzazioni del territorio;
- gestisce le relazioni con le Istituzioni locali (in particolare con i Distretti Sociosanitari);

Inoltre, per una adeguata garanzia in merito alla gestione e alla realizzazione delle attività, sarà costituita una **Cabina di regia del progetto** composta da uno o più rappresentanti della Regione Liguria, di ALFA, di ogni Conferenza dei Sindaci di Asl, del Forum Terzo Settore e dell'ente capofila dell'ATS.

La Cabina di regia avrà il compito di monitorare l'andamento del progetto e valutarne l'efficacia anche in termini di qualità delle attività.



Regione Liguria – Giunta Regionale

Dipartimento/Direzione Centrale Finanza, Bilancio e Controlli

SETTORE BILANCIO e RAGIONERIA - SETTORE

Registrazioni contabili

Tipo Atto: Delibera di Giunta

Identificativo Atto: 2025-AC-430

Data: 30/07/2025

Oggetto: Approvazione dell'â€â€avviso pubblico finalizzato alla selezione di soggetti qualificati per la realizzazione di una nuova edizione del progetto â€â€Maggiordomo di quartiere e custodi socialiâ€â€, attraverso un percorso di co-progettazione, ai sensi dell'â€â€articolo 55 del D.lgs 117/2017. Impegno a favore di Alfa, quale organismo intermedio, dell'importo complessivo di euro 5.250.000,00 a valere sul Programma Regionale FSE+ Liguria 2021-2027 â€â€ PrioritÃ 3 â€â€ Obiettivo Specifico ESO4.11.

Si certifica che con atto interno numero **1579** nell'esercizio **2025** in data **31/07/2025** sono state effettuate le seguenti registrazioni:

Spese: Impegni

Anno	Numero
2025	8198;8199;8200

Registrazioni relative a Piani Finanziari

Spese: Impegni

Num. Piano Finanziario	Anno	Numero
2025-694	2025	8201;8202;8203
2025-694	2026	932;933;934
2025-694	2027	368;369;370

Entrate: Accertamenti

Num. Piano Finanziario	Anno	Numero
2025-694	2025	4244;4245
2025-694	2026	498;499
2025-694	2027	239;240

Data di approvazione:

31/07/2025

Bruna ARAMINI

Iter di predisposizione e approvazione del provvedimento

Identificativo atto 2025-AC-430

Compito	Completato da	In sostituzione di	Data di completamento
Approvazione Amministratore proponente	Massimo NICOLO'		04/08/2025 14:35
Approvazione Amministratore proponente	Simona FERRO		04/08/2025 14:03
Approvazione Amministratore proponente	Marco SCAJOLA		04/08/2025 14:01
* Approvazione Direttore generale/Vicedirettore generale (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Maria Luisa GALLINOTTI	Paolo BORDON	04/08/2025 13:59
Approvazione Ragioneria (controllo e registrazione contabile)	Bruna ARAMINI		31/07/2025 19:14
* Approvazione Legittimità	Barbara FASSIO		31/07/2025 09:54
* Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Maria Luisa GALLINOTTI		30/07/2025 18:42
* Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Ginevra TRUZZI		30/07/2025 18:40

* La regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto è attestata da ciascun soggetto sopraindicato nell'ambito delle rispettive competenze.

Trasmissione provvedimento:
Sito web della Regione Liguria

